

PER SOLE L. 600



COLUMBIA GRAPHOPHONE Co.

Dr. Dino Almi Medico Chirurgo

Via Nazionale n. 11 p. p.

Dr. Giovanni Corazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale CEROVA

DEPOSITI A RISPARMIO CONTI CORRENTI

Quasi ogni operazione di Banca di cambio e Borsa

CORSO VITTORIO EMAN. N. 37 - AREZZO

Dr. Iannuzzi MEDICO - CHIRURGO

Nel 1910: Laureato nell'Università di Napoli

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc.



Vellutina "NEVE", Giocondal

La più igienica delle creme moderne, la più morbida per la toilette delle signore.



SOCIETÀ AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)

Elenco delle merci IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUGIA E DI CORTONA

Table listing various agricultural products and their prices, including mineral water, sugar, and various oils.

Conserva, Trifoglio, Craschello (dei Molini Pantanella Roma) Avena, Favetta Vecchia.

Avanti ed erpici, macchine agricole diverse, materiali per cantina, chiodi a testa.

PRODOTTI CHIMICI - Arseniato di Piombo, fosforo di zinco, acido citrico, acido tartarico.

Strumenti e mastice da innesti, raphia del Giappone ecc. ed ogni altro oggetto utile ai nostri agricoltori.

IL SEGRETARIO E. Cecchi

BANCO DI ROMA CAPITALE VERSATO L. 150.000.000 FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 20

DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P.

NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Verso uno scisma?

Nell'ultimo congresso di Genova è avvenuta una battaglia fra i partiti rossi di cui ora parliamo:

I collaborazionisti hanno strappato a Genova una notevole e relativa maggioranza.

La mozione vittoriosa ha dovuto tuttavia sacrificare, nella durata contesa, qualche penna maestra.

La parola è dunque al Congresso? Se si dovesse tener conto soltanto del fatto che in seno al congresso i collaborazionisti non si troveranno più di fronte degli avversari, il gruppo comunista, la previsione sarebbe facile.

Si può osservare che se la riforma della burocrazia non è ancora avvenuta, lo si deve a moltissimi dei nostri rappresentanti, che per paura di perdere la popolarità, si sono sempre opposti a diminuzioni d'uffici pubblici e di impiegati.

Noi che non abbiamo tenerezza per nessuno staremo a vedere. Nel caso di un risultato sfavorevole, i collaborazionisti attendevano il congresso confederale già deciso a Genova che dovrebbe, in tale ipotesi, rinunciando, discutere subito la questione della denuncia del patto di alleanza.

E così, stando alle acerbe parole del Serrati, si potrà sentire il commovimento dello scisma rosso, che egli però deprecava.

Fate economia!

I nostri cari deputati, dopo avere in massima approvato l'aumento della loro indennità parlamentare da 18 a 26,000 lire annue, hanno rivolto al paese un appello per l'economia.

Una riunione di deputati a Roma che ha avuto luogo pochi giorni addietro e che riuscì abbastanza numerosa, allo scopo di prendere accordi circa la discussione di un progetto di legge a favore dei pensionati dello Stato.

Si può osservare che se la riforma della burocrazia non è ancora avvenuta, lo si deve a moltissimi dei nostri rappresentanti, che per paura di perdere la popolarità, si sono sempre opposti a diminuzioni d'uffici pubblici e di impiegati.

Ma oggi che si vuole scherzare questo monito si fa al Paese, cioè ai contribuenti.

Avremo presto nuove tasse. Occorre dunque, o contribuenti già spremuti più di una buccia di limone, stringersi la cintola, far tacere lo stomaco che brontola o

mettersi ad un regime di pane ed acqua.

Il fisco vi ha già tolto tutto: vendete il lotto e andate a dormire per terra, vendete anche la cannicia e fatevi un vestito di carta per l'inverno, o cominciate a metter da parte i pochi soldi [che vi rimangono per pagare queste altre tasse!

Solo vi sarà permesso il giocare al lotto o di fumare, perché questi non donari che vanno allo Stato e naturalmente sono i migliori spesi!

E tutti voi che in un giro di parecchie decine d'anni raggranellando soldo a soldo, siete riusciti faticosamente col frutto del vostro lavoro a costituirvi una piccola proprietà, preparatevi a spiar, ironia della sorte, alla Camera si discute di spezzare il latifondo, appunto per costituire tante piccole proprietà!

L'eterna questione dei pensionati

Una riunione di deputati a Roma che ha avuto luogo pochi giorni addietro e che riuscì abbastanza numerosa, allo scopo di prendere accordi circa la discussione di un progetto di legge a favore dei pensionati dello Stato.

E' bene mettere in guardia contro simili speranze. Se non interviene un qualche fatto nuovo, non agiscono efficaci pressioni i pensionati potranno anche questa volta aspettare, perché il ministro del tesoro, che è in capace di resistere a qualunque altra richiesta gli venga fatta, tanto che nelle sedute mattutine davanti ad una ventina di deputati sbandiglianti, si grava l'erario di centinaia di milioni con semplici emendamenti alle cosiddette leggi, è ostinato nel respingere qualunque proposta di miglioramento per i vecchi servitori dello Stato.

Senza stupore partitopro, ma con grande malinconia registriamo la notizia. Vi sono dei contrasti però che non possono non allentare la fede dei più devoti servitori dello Stato. Mentre i deputati pensano ad aumentare l'indennità ai lavori parlamentari, mentre senatori, deputati e direttori generali sfruttano una legge mal congrua per farsi regalare le case e del tutto negletta la sorte miseranda dei pensionati, che non sanno come sfamarsi.

Noi invociamo ancora una volta il senso di umanità e di equità del Parlamento. Crediamo che i pensionati non debbano perdere un'ora a far sentire forte la loro voce.

Gli aumenti d'affitto al 1° Luglio

A cura dell'Ufficio di Consulenza dell'Associazione «La difesa del Contribuente pubblico»:

Gli aumenti di pigione fissati dai decreti in vigore, a partire dal 1.° Luglio corrente, sono i seguenti:

Prima categoria: pigione base superiore a lire 1800, aumento del 25 per 100 in aggiunta al 70 per cento già in corso.

Seconda categoria: pigione base superiore a lire 900, aumento del 15 per 100 in aggiunta al 35 per cento già in corso.

Terza categoria: pigione base superiore a lire 450, aumento del 10 per 100 in aggiunta al 15 per cento già in corso.

Gli aumenti si calcolano sempre sulla pigione base, che è quella sulla quale furono calcolati i precedenti aumenti. Tali aumenti in nessun caso possono determinare il passaggio da una ad altra categoria. Essi hanno vigore dal 1.° Luglio 1922 fino al 30 Giugno 1923.

Tutte queste norme si applicano alle case o locali adibiti ad uso di abitazione. Non si applicano ai locali ad uso commerciale. Qualora uno stesso locale serva per uso promiscuo di esercizio commerciale, ufficio, studio e di abitazione, s'intende prevalere l'uso di abitazione.

La Tassa di bollo sui Cambiali

Il raddoppiamento della tassa di bollo sui cambiali, attuato dal primo febbraio scorso ha avuto in pratica conseguenze di danno, certamente non prevedute per il pubblico erario. La tassa (precludendo dalle somme inferiori a 5000 lire) è già allora in ragione di L. 2-10 per ogni mille lire per le cambiali con scadenza oltre i sei mesi o in bianco, compresa l'addizionale.

1) Che lo tratti a 30 giorni prima largamente usata in commercio per incassare l'importo delle vendite, dovendo essere bollate come se fossero a sei mesi, sono subito scomparse ed i pagamenti vengono invece regolati per conto corrente o in altro modo;

2) Che le Banche incontrano grande difficoltà ad ottenere dai clienti il rilascio di pagherò a smobilizzo dei crediti, perché la tassa di bollo di tali pagherò, eleva notevolmente il costo del denaro, onde le Banche devono spesso rinunciare allo smobilizzo, dei crediti e consentire che essi vengano invece utilizzati in conto corrente;

3) Che è venuto largamente diffondendosi l'uso delle cambiali in bianco, che col bollo da L. 4.80 per mille servono praticamente per rinnovi illimitati.

Per tutto ciò il fisco ricava dalle tasse di bollo un provento assai minore di quello che otterrebbe se la tariffa tenesse maggior conto la necessità e gli usi del commercio.

Su questi fatti l'Associazione Bancaria Italiana ha richiamato l'attenzione del Ministero delle Finanze, proponendo — nel l'interesse del fisco non meno che in quello de l'industria e del Commercio — che la tassa venga graduata anche per scadenze inferiori a sei mesi, come segue:

L. 0.40 per ogni mille lire o frazione per scadenza fino a 1 mese — L. 1.60 id.

Chiuso il corso del 1921... Note agricole

Note agricole

I siccioni dell'olivo devono essere tolti durante l'estate.

Molti contadini hanno la pessima abitudine di trascurare la spollatura estiva e così, quel nutimento che dovrebbe andare a vantaggio dei rami a frutto, viene quasi completamente assorbito dai siccioni.

Qualche contadino mi ha fatto osservare che i siccioni, tolti d'inverno anziché d'estate, servono veramente bene ad alimentare il bestiame nel periodo in cui più scarseggia il foraggio. Voglio sperare che non tutti i contadini facciano simili ragionamenti privi di logica e di buon senso: ad ogni modo faccio osservare che è assurdo voler considerare l'olivo come pianta foraggera e che, per fornire agli animali anche durante l'inverno un po' di frescura, è consigliabile coltivare e conservare un po' di barbabietole da foraggio, ed estenderlo fra grano e grano turco, la coltura del fieno, che migliora la terra e fornisce ottimo ed abbondante alimento per il bestiame.

Per la nuova linea automobilistica

Montepulciano - Cortona - Umbertide

Al nostro articolo sull'argomento pubblicato l'11 Giugno u. s. tenne dietro un altro sul «Dover» di Arezzo in data 24 Giugno nel quale riconoscendosi l'importanza della Linea si invitava la Direzione della Società Automobilistica di Cortona a prendere in esame la proposta ed invitare i principali interessati di Montepulciano, Cortona e Umbertide per i primi accordi.

L'Avvocato Poliziano di Montepulciano nel numero del 2 Luglio p. p. rispondendo al nostro

APPENDICE DELL'ETRURIA

Dissertazione sulla distruzione di Cortona nell'anno 1258

II. Nelle Notte Cortona, pag. 63, tomo VII si legge: «Messer Ugucio Casali, preta che fu Cortona dagli Aretini, andò in corte di Manfredi Re di Napoli, ed essendo in guerra il Comune di Siena con il Comune di Firenze, pregò aiuto al Re che li mandò lo detto Ugucio, che stava in sua corte con cinque altri Cortonesi cittadini che erano Angeliere di Sordolo Angeliere, Agatino di Nofrio Zeffarini, Giovanni di Messer Rinaldo Casali, Marlotto di Ser Rosado, che nell'oste di Monte Aperi furono con mille Ghibellini i primi settecento feriti, et il Comune di Siena vinse, ebbe lo carnocio, la campanella e li bovi colli coperta di scorta». Gli altri Cortonesi invece si arroglarono, sembra, sotto

articolo terzina augurandosi che si venga ad un'intesa fra le località interessate e si possa presto vedere impiantato l'importantissimo servizio.

L'Azione Democratica di Cortona uscì il 2 Luglio u. s. non ha una parola sull'argomento, e notiamo che precisamente il Direttore dell'Azione Democratica è anche Direttore del Servizio della Società Automobilistica di Cortona, ed è anche quell'ex Sindaco di Cortona, che sembra sia stato contrario anche a questo beneficio per il nuovo paese.

Infatti noi abbiamo parlato col Comm. Paolini ex Sindaco di Montepulciano e lui mentre ci ha assicurati che è stato sempre nel suo programma una comunicazione diretta fra Montepulciano - Le Cappezio - Cortona - Terontola, e che anzi al tempo dell'ex Amministrazione Democratica Cortonese fece delle pratiche in proposito, e con rincrescimento ha dichiarato che non trovò nel Sindaco Nibbi quell'appoggio che si era lusingato di avere.

Partroppo il nostro disgraziato paese ha avuto amministratori vanitosi, inetti, e quello che è peggio dannosi al nostro Comune; amministratori che oltre a delapidare le sostanze comunali, sono stati i paladini di prodotti esotici, per i quali gradivano ogni tanto dalla morte loro.

Il Comm. Paolini per quanto abbia caldeggiato e caldeggi tuttora il proseguimento della ferrovia Montepulciano Città - Montepulciano Ferrovia Stato - per Terontola, esso ci ha dichiarato che pensando al tempo necessario che dovrebbe decorrere prima di avere una ferrovia, ed alla necessità impellente di comunicazioni celeri con le Cappezio - Cortona - Terontola, vedeva come sempre a viso l'opportunità di un immediato servizio automobilistico.

Non si tratta di piattaforme elettorali, si tratta dell'interesse di una vasta regione, e noi ritorniamo ancora una volta a stimolarlo.

Ma gli Aretini volevano dei denari e Guglielmo non avendoli, dava loro in cambio a buon mercato della giurisdizione sopra Cortona senza ricordarsi più del diploma di Carlo Magno, il fondo e territorio del quale, come inalienabile e indivisibile doveva sempre rimanere intatto all'Impero, sicché il Vescovo non poteva né venderlo, né alienarlo. Verrono però allora gli contraddicere, perché non vi era quasi più cittadino in Cortona, a riserva di pochi Guelfi e di pochi Frati Predicatori e Minori che sono quasi soli i nominati per testimoni in questi suoi tumultuosi contratti.

Nel terzo giorno dell'infesta conquista fatta dagli Aretini, fu deliberato di dar fuoco alla città perché mai più fosse riabitata, ma fu poi immediatamente cambiato pensiero, perché ricordandosi Guglielmo di essere anche Pastore volle nell'anno seguente far qualche funzione Pastorale, non di cantar Messa, ma di assolvere quei ribaldi soldati dalle scomuniche incorse a cagione degli eccessi

del sig. R. Commissari di Cortona - Montepulciano ed Umbertide, la Società Automobilistica di Montepulciano e di Cortona e la Stampa della Regione perché venga fatto un Comitato che si interessi dell'impianto di sì importantissima linea e non taceremo al pubblico di coloro che pure avendone il dovere si disinteressano della cosa. Ritorniamo sull'argomento.

E l'acqua

A Torino è stata inaugurata l'acqua del Pian della Mussa, e così si è rimediato alla mancanza di acqua potabile registrata nei mesi passati.

Alle Autorità come campagne venne offerta la gran marea del Pian della Mussa.

A Cortona come campagne abbiamo l'acqua che ci offre il Commendatore della Baziana, acqua da lavandaio di marca sporca e... udite quanto dice nella sua gazzetta intermittenza «Sentiremo parlare di acqua anche se questo verrà a ricordare qualche manovra poco chiara, qualche mossa sbagliata andata a monte per l'opposizione di quei tali Democratici denunciati alla Procura del Re ecc. ecc.»

Ci vuole della impudenza! Manovra poco chiara sono quelle di quel Commendatore fornitore di lampade elettriche al Comune di Cortona e complici eventuali regolarmente denunciati alla Procura del Re che l'Autorità Giudiziaria seguita dopo un anno e mezzo, a tenere loro ancora aperta l'inchiesta. E veramente noi non vediamo in Chi o Coloro che in virtù di un atto registrato alla Corte dei Conti del quale qui riportiamo le parole testuali «creato proprietari della condotta di acqua potabile fatta dal Genio Militare», (si noti per incidenza che il Genio Militare non ha fatto nessuna altra condotta che quella in parola) non vediamo in Coloro che cedono la loro proprietà richiastale dal Comune e pubbli-

Ma gli Aretini volevano dei denari e Guglielmo non avendoli, dava loro in cambio a buon mercato della giurisdizione sopra Cortona senza ricordarsi più del diploma di Carlo Magno, il fondo e territorio del quale, come inalienabile e indivisibile doveva sempre rimanere intatto all'Impero, sicché il Vescovo non poteva né venderlo, né alienarlo. Verrono però allora gli contraddicere, perché non vi era quasi più cittadino in Cortona, a riserva di pochi Guelfi e di pochi Frati Predicatori e Minori che sono quasi soli i nominati per testimoni in questi suoi tumultuosi contratti.

Nel terzo giorno dell'infesta conquista fatta dagli Aretini, fu deliberato di dar fuoco alla città perché mai più fosse riabitata, ma fu poi immediatamente cambiato pensiero, perché ricordandosi Guglielmo di essere anche Pastore volle nell'anno seguente far qualche funzione Pastorale, non di cantar Messa, ma di assolvere quei ribaldi soldati dalle scomuniche incorse a cagione degli eccessi

deliberata e regolarmente approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nonostante l'opposizione del democratico Commendatore, non vediamo nulla di manovre poco chiare, e rileviamo anzi una fuffarola il dire che: «è andata a monte qualche cosa per l'opposizione di quei soliti democratici ecc.», perché l'equestre decorato, dopo che il sig. Prefetto aveva respinto il suo reclamo, aveva bene il diritto di ricorrere alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, cosa che non ha fatto perché alla Quarta Sezione si paga con la borsa ogni temerario giudizio, e lui ben sapeva di essere un temerario.

Oggi tutto è finito e gli spauracchi il Commendatore vada a metterli alle passere.

La pratica seguirà il suo corso. Vi sono dei Giudici a Berlino e dei Santi in Paradiso.

Il gran maglietta di serpente verde, il veleno della botta Cortonese, non possono niente sui diritti acquisiti ed intangibili dei Cittadini. E si sbaglia il liquidato dalla pubblica opinione se crede con l'acqua potabile levarsi le macchie o spengere gli argomenti che gli scottano, gli occorre un buco, e cenere, molta cenere, un tumolo di cenere e sopra la scritta: «Parce Sepulto».

La Regificazione del Ginnasio è un fatto compiuto

Curo Ingegnere, Roma, 10 Luglio 1922.

Ho il piacere di annunciarlo che lo schema del Decreto per la regificazione del Ginnasio di Cortona va ora in Consiglio dei Ministri.

Ad una prossima forma reale sarà quindi sancito.

La regificazione può dirsi un fatto compiuto. Il mio compito è finito. Affmo P. Guerrieri

N. d. R. - Abbiamo tacito fino ad oggi di quanto più volte ci ha tenuti informati l'egregio Comm. Paolo Guerrieri sulla soluzione favorevole che per il suo

e tante profanazioni di cose sacre nel sacco delle Città, stem Episcopum nobilit recomunicato occasione destructionis Cortone. Poi i Ghibellini Cortonesi si partirono da Siena dopo la celebre vittoria ed entrarono nel contado di Perugia dove fin d'allora fecero una deliberazione di voler dar l'elezione ai Guelfi di quello che essi volessero fare, cioè se volevano riedificare Cortona ed i Ghibellini dovevano giurare parte Guelfa, ciò che si dovesse chiarire fra il termine di un mese, ovvero tutti i Guelfi dovevano giurare parte Ghibellina, ed il carico di rifare la città toccasse ai Ghibellini, e così i Ghibellini mandarono questo annuncio al partito Guelfo: allora i Guelfi gli risposero che la volevano rifare loro, e domandarono protezione a Firenze, Siena, Arezzo e Perugia, ma ciascuna di queste città si fecero beffe di loro. Allora vedendo essi come non trovavano aiuto, se ne tornarono e dissero che erano pronti a far tutto quello che volevano i Ghibellini. Continua

interesso mento prendeva la regificazione del nostro Ginnasio e ciò per non intralciare l'opera sua, e per non menare vanto anzitempo di un risultato che non si presentava sicuro da diffidare.

Oggi però che la regificazione è un fatto compiuto parliamo additando alla cittadinanza l'egregio Commendatore che ha sostenuto ed appoggiato sia presso i Ministri, sia presso i suoi Colleghi membri della Commissione reale i legittimi interessi del nostro Istituto.

Il Comm. Guerrieri non è conosciuto fra noi, è venuto più volte a Cortona per visiti e per la nostra Città ha sentito e sentito vivissima simpatia.

Quando noi gli parliamo dei grandi sacrifici sostenuti dal nostro Comune per potere ottenere la regificazione del Ginnasio, e le domande più volte naufragate, e lo pregiamo di interessarsi per la buona riuscita della domanda avanzata ultimamente, il Comm. Guerrieri promise di fare quanto era in lui ed invece data l'alta sua posizione ha potuto fiancheggiare la pratica, raccomandarla sia presso il Ministero sia presso i membri della Commissione Reale suoi amici e colleghi, e la regificazione finalmente è avvenuta per merito del giusto diritto del nostro Ginnasio e per l'interessamento del Comm. Guerrieri.

Mentre ci auguriamo di avere fra noi, sia pure per una breve visita, il Comm. Guerrieri ci è grato intanto ringraziarlo a nome della Cittadinanza di quanto ha fatto per il nostro Paese.

Ora staremo a vedere se qualche temerario viene fuori a reclamare il guiderdone per il solito Lapegna.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

A respirare l'aria purissima dei monti e dei colli Cortonesi sono venuti in questi giorni i primi villeggianti. Si notano: Signorina Avvocata Bradamante Loreti, Terontola, Mons. Paolino Tribbio, E. Vescovo di Imola, Torrono, Conte Avv. Rinaldo Baldelli-Boni e famiglia, S. Pietro a Cegliolo, Rov. Dott. B. Ferdinando Richmann di Brezzone, presso i PP. Conventuali, Sig. Fucini Enrico, ex villa dei PP. Camillini, S. E. Mons. Valeri Arcivescovo di Brindisi, presso i PP. Mirri di S. Margherita, Signora Nobile Edilde Baldacci e figlie in città, Comm. Lorenzo Rocca, in città, Miss. Caterina Homoun, S. Egilia, Anguri di lieto soggiorno.

Sono poi venuti Mons. Ubaldo Marzucci, Editore della S. Rota, presso i PP. Redentoristi e l'Ing. Giuseppe Marzani e famiglia a S. Angelo

CRONACA

Nozze Mirri - Berti

Lunedì scorso 10 e un fausto avvenimento allietava due distinte famiglie Cortonesi. La gentil signorina Elisa Mirri si univa in matrimonio coll'egregio giovane Avv. Umberto Berti.

Testimoni: Dott. Cav. Umberto Lovari N. U. Carlo Tommasi Altiotti, Dott. Pietro Scarpacini e sig. Carlo Lovari.

Alla sposa pervennero molti e preziosi regali consistenti in gioielli di plati, oro d'argento, serviti di cristallo, di porcellana, ricami ecc. ecc. ed un infinità di telegrammi e biglietti augurali nonché fiori freschi abbondantissimi.

Al lunch servito dalla ditta Gazzini parlarono diversi invitati e furono distribuiti eleganti sonetti. Dopo di che gli sposi, accompagnati dai voti fervidi di ognuno, partirono pel viaggio di nozze diretti a Trento.

L'Etruria invia auguri di lieto avvenire.

La Società Corale "G. Monaco, a Cortona

Domenica prossima 16 corrente la Società corale «Guido Monaco» si reccherà a Cortona per compiersi anche quest'anno la consueta gita sociale.

Nella mattinata al Teatro Signorelli i bravi coristi aretini terranno una rappresentazione a totale beneficio di Pii Istituti di Poveri.

Alle 13 avrà luogo il banchetto sociale.

Avvelenata dai funghi

Mercoledì 4 corrente, al nostro Ospedale Civile veniva trasportata d'urgenza certa Mancini Romana di anni 59, residente in città.

La Mancini era stata il giorno innanzi in compagnia del proprio marito a cercare i funghi, ma non essendo tanto sicura sulla buona qualità di essi, li colse anche velenosi.

Tornata a casa mise a cuocere i funghi entro un tegame e ogni tanto, nel rivoltarli, assaggiava il prelibato intingolo del fungo aromatico della terra amuffata. Dopo mangiati i funghi - però si sentì gran male allo stomaco, e più tardi, presa da forti dolori, perse i sensi.

Ricoverata all'Ospedale le veniva dato subito un controveleno, ma non avendo data speranza di sollievo le fu somministrato l'olio santo. Dopo tale unzione i Mancini, rispergi gli occhi, rimase come trasognata e pian piano riacquistò i sensi, tanto che ora è in via di guarigione.

Un vecchio pregiudicato arrestato per furto

I RR. CC. di Fiano della Chiana hanno arrestato il pregiudicato Corsi Giovanni fu Paolo, di anni 71, perché costui approfittando della giornata di mercato aveva asportato dal banco di Bigianni Eugenio di Cortona, un paio di calzature, più tardi recuperate. I RR. CC. medesimi hanno deferito i Corsi stesso alla autorità giudiziaria per furto semplice e per contravvenzione alla ammonizione.

Uomo che accoltella una donna in Piazza V. Emanuele

Subito scorso 8 corrente, mentre ferveva il mercato, circa le ore 12, il settantunenne Dal Brutto Giuseppe, venutogli a mancare di casa mille lire, che teneva celate sotto la paglia, credette che l'autrice del furto fosse stata certa Vinsarelli Caterina di anni 53, di Cortona, che più volte le era venuta in casa. Entracciata la donna tra i mercanti, dopo qualche parola, le vibrò una coltellata ferendola alla mammella sinistra.

La donna, presi in braccio da due contadini, fu trasportata all'Ospedale, ed il vecchio feritore si dette alla latitanza. La donna fu giudicata guaribile in 15 giorni a c.

Terribile sciagura a Ronzano un bambino stritolato dalle ruote di un carro

Il giorno 5 corrente, a Ronzano, è avvenuto un fatto doloroso, che ha impressionato quell' popolazione.

Mentre il ragazzino Bellucci Domenico, di anni 13, insieme al proprio padre transitava su di un grosso carro contenente legnate, per la via pubblica, ad un certo momento perso l'equilibrio o preso da leggera insolazione, cadde a terra, rimanendo schiacciato sotto la ruota anteriore sinistra del carro stesso.

Trasportato alla propria abitazione, il povero figliuolo non si mostrò tanto sbattuto, ma poi gli venivano a mancare i sensi tanto che dal medico dott. Puccetti, di quella frazione, fu ordinato l'invio all'Ospedale di Cortona. Coll'autolettiga della Misericordia, il Bellucci fu in un momento all'Ospedale, ma non appena adagiato sul letto, esalò l'ultimo respiro.

Il poveretto aveva riportato la frattura di un braccio, di molte costole e forti contusioni al torace.

La caduta è causata da pura disgrazia.

Pugilato tra un contadino e giocatori

Il g. 14 c. verso sera, giocando alcuni giovani fascisti al foot-ball in fondo al Palterre, la palla di questi andò a cadere nel scit stante podere condotto da certo Faloni.

Pare che il Faloni si sia più volte risentito dei danni causati dai ragazzi che nel cadere la palla tra i campi questi abbiano calpestato i seminati, quindi ieri sera, indi spetto, non voleva rendere la palla ai giocatori. Venuto a divederli con un giovanotto, certo Grassi, il Faloni gli tirava una bastonata per intimorirlo e metterlo in fuga, ma invece sopraggiunsero gli altri giocatori e principiò tra loro un violento pugilato. Avvisato il tenente dei RR. Carabinieri che era poco distante, questi accorse ed intimò senz'altro di fermarsi a tutti dividendoli. Dopo di che il giuoco ebbe termine.

Un bambino cade da un alto muro ed è sorretto da un albero

Venerdì mattina 14 corr. il bambino Tacconi Eugenio di anni 8, mentre camminava sul muro che conduce a S. Margherita e propriamente in quello soprastante alla chiesa di S. Domenico, perso l'equilibrio, cadde sopra un albero di tiglio e quindi in terra.

Accorsi i vicini in aiuto, lo facevano condurre prestamente all'Ospedale dove il Prof. Mataloni gli riscontrava la escoriazione della coscia destra fino al piede.

Il nuovo Maestro della Banda Musicale

Domenica, 16 c., in piazza Signorelli si è svolto il programma musicale sotto l'abile direzione del nuovo e colto maestro Sig. Vito Belardi. Il pubblico ha affluito e applaudito alla fine di ogni suonata. Il maestro è stato congratulato.

Alla R. Scuola Tecnica

Risultato degli esami della Sessione estiva dell'anno scolastico 1921-22.

LICENZIATO SENZA ESAMI - Domini Adelmo, LICENZIATI CON ESAMI - Berti Mario, Mariotti Margherita, Petrucci Pirro, Vidi Marino, Bè Arturo e Bianchi Lamberto.

PROMOSSA ALLA III. CLASSE SENZA ESAMI - Giudici Eida, PROMOSSI ALLA III. CLASSE CON ESAMI - Marri Foresta, Ricci Ferruccio, Sini Antonio, Belli Vito, Solari Luigia.

AMMESSA ALLA III. CLASSE - Piccolotti Isabella, PROMOSSI ALLA III. CLASSE CON ESAMI - Biandi Alberti, Bigiarini Benedetto, Bisarelli Giovanni, Carattini Giuseppe, Coccarelli Emilio, Cerilli Anita, Micheli Anna Maria, Sabatini Margherita.

AMMESSA ALLA III. CLASSE - Del Soldato Isabella.

Notiziario

In questi giorni sono stati conclusi accordi tra il Vaticano e la Russia per la nuova spedizione di soccorso agli affamati. La spedizione partirà verso il 20 corrente.

Una contravvenzione di otto milioni è stata elevata dalla R. Finanza in Viareggio a tre proprietari di albergo per il mancato rilascio delle ricevute ai consumatori.

Otto milioni sono stati rinvenuti dal conduttore del treno Paoletti Telemaco che oltre Sampierdarena aveva visto lungo il binario un involo misterioso. Si trattava di una borsetta da donna contenente quattro cheques di ventimila sterline le quali al cambio odierno equivalgono alla somma di 8 milioni di lire italiane. Fin'ora nessuno si è presentato per la ricerca.

Nell'asposizione finanziaria alla Camera è rinviato che vi sono 6 miliardi e mezzo

di deficit nel 1921-22 e quattro miliardi di disavanzo previsti per 1922-23.

Un miseroso fermento a Viterbo è avvenuto in questi giorni. Cinquemila fascisti si sono concentrati verso la città perché la Amministrazione socialista si è schierata troppo apertamente contro i fascisti all'occasione dei funerali del Tavano. L'Amministrazione socialista ha rassegnato la dimissioni ed il vice prefetto è stato messo a disposizione.

RINGRAZIAMENTO

La vedova Valentini, colpita per la morte improvvisa del marito Domenico, ringrazia vivamente tutti coloro che l'aiutarono con offerte, mediante sottoscrizione, e le prestarono incondizionatamente la propria opera di soccorso.

Stato Civile

DAL 1 AL 15 LUGLIO NATI - n. 48 Maschi n. 21 Femmine, 27 MATRIMONI Magini Isolina e Brini Domenico, Agnelli Mirri Elisa e Berti avv. Umberto, MORTI A DOMICILIO Pasqui Ottorino g. 20 - Valentini Domenico a. 44 - Monti Sauts a. 31 - Lovari Margherita m. 4 - Bronzi Tito a. 1 - Carrai Ferdinando a. 77 - Vinerbi Cleonina m. 3 - Manzeroli Oliva a. 83.

POSTA APERTA

Coccarelli Emilio Firenze, Galeazzi Antonio, Genova, Bruni Bruno, Uff. Postale, Arezzo, Canco D. Attilio Castelli, Remigio Roccauti, Miro Arturo Bè, P. Celestino Checchi, Guardiano dei Minori di S. Margherita, Nobile sign. Virginia Cervelli-Atteggredi, sign. Rosa Petrucci, N. U. Vittorio Pincavari, Cav. Pasquale Lodolini, Francesco Lodolini, Giuseppe Carbonicchi, prof. Antonio De Rosa, Direttore Cattedra Amb. di Agricoltura, prof. Rinaldo Bobacelli, Direttore R. Scuola Tecnica, Sabatini Ugo Mira Emilia Giusti Cav. Giovanni Napolconi, Francesco Puccetti, Dott. Vittorio Puccetti, Cortona, N. U. Golfredo Galfredi, Udine, Conte Valentino Valentini, Perugia, Marchesa Isabella Guglielmi, Roma. Ricevuto abbon. Grazie

Agli abbonati e lettori

Nell'ultimo numero fu scritto che l'Ing. Mancini da più di un mese non si faceva più vivo in direzione, e che i proprietari lanciavano ugualmente il giornale. Noi che abbiamo scritto il trafilato disdiciamo quanto erroneamente abbiamo detto perché originato da una vertenza.

VENDESI

SPLINDIDA motocicletta «INDIAN» - due cilindri 1000 cm - motore ULTRA POTENTE sp. e al. per sidcar due posti - GARANTIA - ultimo modello - nuovissima - vera reclamation - VENDESI - prezzo occasione - AREZZO - Via Pecori 3 p.o. 2.0 - esclusi intermediari

Affittasi

un signorile quartiere ammobiliato in un vasto palazzo di città per la stagione estiva.

Il quartiere con cinque camere, soffitti sala da pranzo, sala da bagno, guardaroba, e luce elettrica, ecc. ha pure un grandioso cortile, lavatoio ed acqua abbondante. L'ingresso è libero come pure sono libere tutte le eleganti stanze del quartiere dalle cui grandiose finestre si gode un'aria purissima. Per le trattative rivolgersi alla Tip. dell'Etruria.

Ing. FRANCESCO MANCINI DIRETTORE Michela Fregiatti gerente responsabile Cortona Tipografia dell'Etruria.

Cay, Dott. Dino Aimi
Medico Chirurgo

Via Nazionale n. 14 p. p.
Consultazioni private tutti i giorni ecc...

Dott. Giovanni Corazza
Medico Chirurgo

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti, Estrazione senza dolore...

UNA LANA AL GIORNO
OFFERTA SPECIALE
GRAFOFONO COLUMBIA N. 20
Mod. 1922



Classi voce 21 e 21 A B
a n sei dischi d'oro (12 pezzi) 25 cm. dia...

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale CERVIA
Capitale L. 300.000.000 Riserve L. 80.000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
CONTI CORRENTI

Dott. Iannuzzi
MEDICO - CHIRURGO

Nel 1910: Laureato nell'Università di Napoli
Nel 1914: rivalutato nell'Università di Buenos Aires...

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA
per la raffinazione degli Zeccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti...

VOLETE LA SALUTE?
BREVETÉ
TOMO RICOSTITENTE DEL SANGUE
(SERGEANTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DI TAVOLA

BANCO DI ROMA
CAPITALE VERSATO L. 150.000.000
FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.

SOCIETÀ AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)
Premiata con 5 Medaglie d'oro - Parigi 1902, Milano 1906, Torino 1911

Elenco delle merci
in vendita ai magazzini di CAMUGIA e DI CORTONA

Table listing various agricultural products and their prices, including mineral water, phosphate, and various fertilizers.

IL SEGRETARIO E. Cocchi

Advertisement for Bianchi bicycles, featuring an illustration of a bicycle and text describing the product's quality and availability.

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo
Organo del Partito Liberale Democratico Italiano

OGNI NUMERO CENT 20 - DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1 P. P. - NUMERO ARRETRATO CENT. 30

DEBITI
presenti e futuri
del Comune di Cortona

A quanto ammontano i debiti del nostro Comune?
Abbiamo a tutt'oggi L.3.282.211 per mutui stipulati incassati...

Quando il nostro Comune potesse realizzare i mutui richiesti, esso si avvicinerrebbe ad un passivo che in cifra tonda si può calcolare otto milioni...

Noi sentiamo da tutte le parti protestare per la gravosità delle imposte che colpiscono ogni classe di cittadini...

Si è costituita perfino l'Alleanza Economica Parlamentare e si reclama economie, riduzioni e soprattutto il fermo alle tasse...

In questo stato di cose a noi sembra di vedere un vivere alla giornata, un modo di tappare un debito facendone un'altro mag-

giore.

I bolcevici che volevano la distruzione dell'attuale regime economico, avevano dei debiti comuni...

Le entrate del Comune di Cortona servono appena al mantenimento dell'azienda Comunale...

Il Comune intanto resterà coi suoi tre milioni e mezzo di debiti contratti, attenderà i quattro milioni richiesti...

Il Manifesto

I deputati di parte liberale hanno lanciato al Paese un manifesto che è un'accusa contro il marasma finanziario e morale dello Stato...

L'Alleanza Parlamentare Economica è costituita al di fuori dei gruppi Parlamentari, e svolge un programma per salvare il Paese dal

beratro finanziario, programma che il manifesto per sommi capi espone, e ogni Cittadino è bene che sappia:

Cittadini,
L'Alleanza Parlamentare Economica sente la necessità di rivolgersi direttamente al Paese...

La crisi economica non è purtroppo verso la fine: il periodo che attraversiamo può subire ancora peggioramenti...

Contro questa situazione che si ripresenta in tutte le classi, ma specialmente sulla media e piccola borghesia...

Sono le forze libere e vive della Nazione quelle che solo possono agire e rimediare alla situazione...

Lo Stato deve limitarsi a non paralizzare ed a non rendere più difficile questo sforzo.

E ciò esso può fare non sottraendo alla produzione gli scarsi capitali disponibili, togliendo ostacolo artificiale agli scambi economici...

Oggi non è così: il bilancio dello Stato presenterà in questo esercizio un disavanzo di oltre sei miliardi...

Lo Stato non ne fa, nonostante le molte parole e le molte promesse; la spesa per la burocrazia aumenta ogni giorno...

Lo Stato fa quello che non deve e non sa fare trascorrendo invece le sue funzioni e deprimendo le energie del Paese:

Occorre che l'opinione pubblica segua con precauzione questa situazione. Se non si inizia una politica di rigida finanza...

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non frantate si restituiscono, i comunicati non si pubblicano anche se non vengono posteggiati...

Occorre che l'opinione pubblica segua con precauzione questa situazione. Se non si inizia una politica di rigida finanza, se non si riducono le spese...

Occorre che l'opinione pubblica senta il suo peso per indurre lo Stato a seguire questa via, per costringerlo alle economie...

L'Alleanza Economica Parlamentare, ha iniziato, al di sopra, di direzioni di partiti costituzionali, una eguale battaglia.

Cittadini:
Appoggiate quest'Azione!
Chiedete:

- 1) La effettiva riduzione delle spese per la burocrazia, riducendo questa almeno ai quadri di avanti guerra.
2) La rinuncia ad ogni nuova spesa e la revisione di quella già approvata.
3) La riforma dei pubblici servizi con la eliminazione di ogni disavanzo relativo.
4) La limitazione nell'emissione dei buoni del Tesoro.
5) L'abbandono da parte dello Stato di ogni sua funzione non strettamente necessaria.

fiutare più risentimento alle realtà.

Non deprechiamo le agitazioni contrarie alla legge, ma appunto per ciò più rispondenti alla realtà.

Noi deprechiamo le agitazioni contrarie alle leggi ma appunto per ciò occorre prevenire ed eliminare le cause.

Sia ai cittadini premere perché in situazione attuale non si acuisca. Ciononostante l'Alleanza Parlamentare Economica sarà sempre con le forze vive del Paese che non vogliono essere uccise dall'azione dello Stato.

Luce di Baleni

Ora oggi in Italia una giovinezza esplosiva e una decrepitezza sgombrante. Ci sono dottrine senza sale o senza cemento, istituti politici più morti d'una cassapane fessa e tarlata, idee stracche che non operano più del fumo o di un vago demagoghi che credono di andare alla realtà e non aderiscono se non alla loro camicia sordida, conservatori che non si affannano a conservare se non quel che è già estinto, combattenti che disonorano la vittoria, eroi che rinnegano e profanano il sacrificio, asceti che bestemmiano la luce materiale, e, comunisti o framministri un vigore ansioso di esprimere o di esaltare, un convincimento d'orgoglio nei destini prossimi, una fede che nell'apparizione necessaria di una idea dominatrice o creatrice, un bisogno eroico di obbedienza a un ordine che sollevi le sue architetture ignote di là dalle più ardue battaglie e dalle più potenti espressioni della razza in cui furono emanate tutta la storia e tutta la civiltà del mondo.

Il contrasto è insano, la lotta è incomposta. Ma prevarranno le forze fresche, prevarranno le volontà nuove, prevarranno i valori schietti, prevarranno i miracoli di virtù.

APPENDICE DELL'ETRURIA

Dissertazione sulla distruzione di Cortona nell'anno 1258.

II.

Allora i Ghibellini fecero due ambasciatori. Uno fu Messer Ugucio, e l'altro fu Angelliere di Bucintolo, i quali andarono alla città di Siena dove narrarono la loro ambasciata. Gli fu risposto dai Senesi, che si ricordavano dei buoni servizi passati e quindi erano disposti a dare aiuto, denari e maestri, così soddisfatti, gli ambasciatori ritornarono da Siena e si presentarono a Perugia, col medesimo scopo, ed ottennero dal Comune quanto avevano chiesto. I Senesi e cento maestri, tornati così, gli ambasciatori si Guelfi, narrarono come essi avevano procurato al Comune l'aiuto di rifare la Città e pregare gli Guelfi di star fermi e giurare per Ghibellini, e ciò che fu accettato. Angelliere del lago avevano l'incontro delle forze alleate. Le milizie ed i maestri di Siena trovarono però un ostacolo al passaggio della chiana dirimpetto ai Guelfi, per ragione che sul fiume non vi era il ponte. Allora messer Ugucio

di Livorno che hanno di questo nostro popolo miserabile il serbatoio spirituale della terra.

G. D'Annunzio

RISPOSTA AL "PER INTENDERCI," dell'Azione Democratica

Perché il Proprietario e Direttore del foglio L'AZIONE DEMOCRATICA sig. Carlo Nibbi, come ex Sindaco di Cortona non poteva ignorare la MENDACIA di quanto si asserisce in quel suo foglio del 24 Luglio u. s., e perché un Direttore di un giornale serio non deve mai permettersi che a solo scopo diffamatorio si pubblichino asserzioni false a carico di Cittadini, per non ledere il pubblico ignaro della verità dei fatti con polemiche personali che stanno per cadere nel ridicolo, il sottoscritto pubblicamente dichiara che se il Sig. Carlo Nibbi è pronto ad assumere la paternità delle dichiarazioni scritte in prima pagina a grassetto, lo denunzierà immediatamente alle Autorità.

ING. FRANCESCO MANCIATI

Per la nuova linea automobilistica Montepulciano - Cortona - Umbertide

Leggiamo nell'«Azione Democratica» una lettera che dimostra la insufficienza del Sig. Direttore della Società Cortonese Automobili Sig. Carlo Nibbi perché non è con-

no molte grate vi fecero un ponte e della gente entrata nell'acqua sosteneva colle spalle il passaggio senza timore di restare inghiottita dall'acqua che arrivava fino alla gola. Ma poiché tutti furono passati si radunò tutta la gente a Castiglione del Lago insieme coi maestri, Guelfi e Ghibellini già riappacificati.

Il 25 Aprile del 1261 e tre anni dopo la loro partenza dalla patria, i Cortonesi uniti alle milizie alleate mossero verso Cortona senza trovare alcuna resistenza perché il Vescovo Guglielmino di Arezzo intuì il pericolo ed intese come i Cortonesi volevano riprendere la città ad ogni sacrificio, si apprestò a venire ad accordi con gli ambasciatori ed il giorno di S. Marco, insieme con Angelliere di Bucintolo fece aprire le porte ed i Cortonesi e le forze alleate entrarono per quella porta ove erano entrati a tradimento gli Aretini tre anni innanzi e fu allora chiamata Porta Ghibellina.

All'ingresso della porta però vi erano il Vescovo Guglielmino e Angelliere di Bucintolo che tenevano il Messale in mano e sul quale fecero giurare a tutti i Guelfi parte Ghibellina. Dopo di che del Vescovo Guglielmino non si hanno più notizie.

tre i braccaglia da lavandino che può giustificarsi dell'accusa fattagli.

Dunque: l'ex Sindaco di Montepulciano Sig. Comm. Paolini ci ha dichiarato che, in esso Sig. Nibbi come Sindaco di Cortona non trovò quell'appoggio che si era insinuato di avere per una comunicazione diretta fra Montepulciano — Le Capezzine — e Cortona.

Oggi, egli, il Sig. Nibbi scrive che negli archivi della Società Cortonese Automobili esistono i documenti che dimostrano le nostre asserzioni false.

Fra la dichiarazione fattaci dal primo, e le negazioni del secondo, vedremo da qual parte è la verità.

Il Direttore della Società Cortonese Automobili nella sua lettera troppo polemicamente di mostra di soffrire che altri agitano questioni di pubblico interesse. Ne vorrebbe la privativa. E forse è questa è una ragione perché nel suo organo non ha detto ancora una parola in favore della linea Automobilistica Montepulciano — Cortona — Umbertide che interessa grandemente al nostro Paese.

Note agricole S'immagazzini Grano Secco

Le piogge in molta parte di questa zona hanno impedito che il grano raggiungesse il suo grado di maturazione completa che nelle annate normali esso raggiunge. Il che potrebbe nuocere gravemente la qualità, poiché ci terrebbero chicchi non turgidi e pesanti ma stremati e leggeri. Quest'inconveniente potrebbe, deve, anzi, essere in gran parte eliminato o contenuto in parte molto avvicinate, sicché l'anormale maturazione possa sfuggire anche a coloro che di grano si intendono.

Occorre, prima di tutto, lasciare asciugare all'aria, al sole, i coroni, i quali si abbiano non in bliche voluminose, ma in modo che il diametro non superi un metro o due, di modo che l'aria possa attraversare la massa e prosciugarla.

Inoltre non si abbia fretta a trabbicare: si

Gli Aretini ancor tenendo la Rocca invece di aderire al concordato del loro Vescovo che li aveva indotti alla resa si posero alla difesa tanto che i nostri furono obbligati ad intraprenderne formalmente l'assedio il quale durò un mese e 18 giorni, ma furono costretti a capitolare il 18 Giugno festa dei SS. Marco e Marcelliano, così dice lo scrittore della Storia Senese Tizio di Castiglione nel suo manoscritto: Post triennium a Cortonesibus, qui omnes exules extra eam manebant, auxilio Senensium et Perusinorum fuit possessio nullis, vi recuperata fuit ab Ugucio de Casalibus Cortonesium duce, anno 1261 die Beatorum Marci et Marcellianorum Martirum, e ciò veniva confermato da una antica iscrizione che era posta in faccia all'altra iscrizione della distruzione di Cortona, ma che più ora non esiste. Dunque la Rocca di Girafalco fu espugnata un mese e 18 giorni dopo che i cittadini ritornarono in patria come leggesi in una pittura della chiesa di S. Marco in città: Anno MCCLXI die Beati Marci Evangelistae, magnificus miles D. Ugucius de Casalibus redificavit Cortonam et eam obtinuit die BB. Marci et Marcellianorum.

Bienperita la Rocca i Cortonesi pensa-

partì i contesi nelle condizioni spiccate da cui sopra, non s'arrossi la vita vegetativa nei summi di grano, i cui succhi, procedendo interrottamente sempre verso la spica, si concentrano nei chicchi che, di conseguenza, diventano otturiti, turgidi e più pesanti.

Si dice: «Si abbia fretta a trabbicare e non a trabbicare» in parte questo si dice trova la sua ragione d'essere in quanto sopra abbiamo scritto.

Abbiamo detto in parte, perché non bisogna nemmeno eccedere nell'autoirrigare la raccolta, nel mezzo sta la virtù, dicono i saggi.

Chiarito questo lato della notizia, si nota che, per le ragioni dianzi esposte, conviene non parlare subito in magazzino o nelle fosse il grano, ma farlo asciugare, disseccare completamente. Il che è contrario anche allo sviluppo di quelle colonie di insetti che talora e con molta facilità si manifestano, quando il grano non è asciutto, non è ventilato, attaccando i chicchi e quindi è difficile lo smercio.

Dunque, agricoltori, sorvegliate attentamente il vostro grano.

A Cesare quel che è di Cesare

Quel foglio intermittente che si chiama l'«Azione Democratica» quando esce frena.

Fuma per la gloria di quel fante che formò le nubi del trono del grande Alberto.

Anche nel suo ultimo numero ha dato una sfumatina, pubblicando una letterina che ci permettiamo di sfumare.

Il Ministro Anile risponde al Caro Lapegna: «In risposta alla tua gradita mi piace assicurarti che ho già disposto perché il Ginnasio di Cortona sia ispezionato al fine di accertare se si trovi nelle condizioni per potere ottenere la regificazione».

Dunque il Ministro aveva già disposto, dunque non alla lettera del Lapegna si deve l'ispezione, ma al Ministro stesso che di tutto proprio o per sollecitazione altrui aveva disposto l'ispezione.

Se alla lettera del Lapegna si

rono di rifare le mura distratte. Allora gli ambasciatori del Comune di Siena fecero tagliare la vena di un braccio e con il proprio sangue intrisero la calcina per la prima pietra che si mise nei fondamenti del nuovo muro della città, e questo lo fecero per amore e benevolenza che avevano agli uomini ed alla città di Cortona e sopra la porta Basarelli fu messa per ricordo, una pietra ove era scolpito il Vescovo con il libro in mano e sotto queste parole: Chi è Guelfo e fidesi di Cortona, se ne mente per la gola e per questo perché i Guelfi se ne ricordassero per l'avvenire. I Senesi poi ebbero una speciale affezione per la nostra città anche perché la bellicosa e temibile città di Arezzo per una certa naturale inclinazione si era sempre contrapposta alla Città di Siena. Onde fu loro caso gradevole rivedere gli oppressi Cortonesi col rifare le mura di quella città ove fu mandato, Giusame di Rimbaldo con una buona somma di denari. La città di Perugia in voce diede a mantenere per un anno cento maestranze ed il Vescovo di Arezzo parò per quanto ne abbia fatta ampia e solenne promessa in precedenza non diede veruna mano a rimettere in piedi la città di Cortona. Fine

doveva l'ispezione il Ministro avrebbe replicato «In risposta alla tua gradita mi piace assicurarti che ho subito disposto ecc ecc».

E il fumo lieve si alza e sale a formare le nubi per il trono del grande Architetto, e scopre in terra la miseria degli uomini.

La Regificazione del nostro Ginnasio

Faendo seguito al nostro articolo sulla regificazione del Ginnasio Benedetti con vivo piacere annunciamo che il Decreto Reale è sortito e che finalmente il desiderio della Cittadinanza è appagato.

Sentiamo da ogni canto una rissa di benemeriti che hanno fatto qualcosa e che reclamano la priorità sulla buona riuscita.

Bellino, il bidello dell'Università, quando ci comunicava il risultato dell'esame sostenuto dinanzi alla Commissione ci diceva: «Lo abbiamo promosso».

Bellino aveva il merito di avere portata la notizia, e francamente noi riteniamo che molti sieno i Bellini in questa regificazione.

Umarrà, lo speriamo, in mano del Direttore del Ginnasio una lettera nella quale da un certo Ministero è stata data una notizia — non richiesta — che cioè chi si è occupato della pratica è stato il Comm. Guerrieri.

Non è lui che lo dice, non siamo noi che l'inventiamo, la notizia è venuta al Prof. Bernardini dall'Ufficio del Ministero.

GAETANO BRUNACCI

Era Cortonese, aveva studiato mezzo secolo fa nella nostra Scuola di Disegno sotto il Prof. Pardini un'anima tutta aperta all'arte, ma ritirata e chiusa in un misantropismo strano.

Il Pardini plasmò l'animo del giovane allievo a quella forbitezza ed a quella precisione della vecchia scuola che erano le sue doti, e lo scolaro mantenne, anche divenuto grande, quella caratteristica che trasmise nel suo insegnamento quando da Cortona condottosi all'Accademia di Belle Arti di Siena sotto il Prof. Baudini, lo sostituì in quella cattedra.

Il Brunacci fu un lavoratore, un artista di alto ingegno, un maestro del pennello.

La sua Cortona lo riebber per qualche tempo quando gli venne affidata la decorazione del nostro massimo tempio, ed il Nostro Duomo è lì ad attestare la valentia del suo illustre figlio.

Fu anche ad Assisi ed il suo pennello rimane immortale nel gran Tempio di S. Francesco dove pochi sono gli eletti che vi possono lasciare l'imperitura memoria in onore della propria Città.

Ma dove maggiormente l'artista ha avuto campo di eccellere è stato in Siena, nella sua seconda patria, dove molto ha lavorato e dove molto rimarrà di lui, e sopra tutto le magnifiche sale della Sede Centrale del Monte de' Paschi.

L'artista che onora la nostra Cortona modesto nacque e modesto morì quasi improvvisamente a soli sessantotto anni quando ancora molto poteva dare per l'arte e per il nome della sua Città.

Noi ci inchiniamo riverenti dinanzi alla grande figura dell'artista che dopo il Signorelli e dopo Pietro da Cortona e gli altri illustri che si succedono ha immortalato il suo nome nelle basiliche e negli edifici che rimarranno alla storia per la gloria di Cortona.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

Diamo il secondo elenco dei villeggianti che sono venuti a respirare le nostre miti aure e godersi in pace orate.

Conte Taddeo Flamini di Milano, Marchesa Teresa Venuti De Dominicis, distinta famiglia Aperi alla ex villa Forretti a S. Egidio, Signorina Tecla Arrighi alla Moresca, Sig. Giulio Bertinelli, Marchesa Francesca Venuti e figlia Lidia, Signora Luisa Davanzo e signorina Giovannina Mazzeo, Nobile Signora Luisa Venuti Allieri, distinta famiglia Marioni ed altri. Agli ospiti gentili auguri di lieto soggiorno.

CRONACA

in memoria del Generale Pancrazi

Un recente decreto del Ministero della Guerra reca la nomina a Maggior Generale del N. U. Colonnello Filippo Pancrazi-Grassi.

La nomina si deve intendere decorrente dagli anni della Guerra, quando cioè il Colonnello Pancrazi comandava alla Fronte di Disegno sotto il Prof. Pardini un'anima tutta aperta all'arte, ma ritirata e chiusa in un misantropismo strano.

Interpretiamo il sentimento della cittadinanza tutta esprimendo alla famiglia Pancrazi il nostro compiacimento per tale onore reso alla memoria del generale Filippo Pancrazi-Grassi.

La nuova balaustrata al Parterre

Si sono principiate ad innalzare diversi ordini di colonnette e di grandi blocchi lavorati in cemento armato, su disegni moderni, lungo il nuovo muro in pietra serena che divide la via della rettificata del Borgo S. Domenico col Giardino Pubblici.

Per quanto il lavoro prosegue lento tuttavia le parti già collocate danno una bella impressione della eleganza e della gentilezza della balaustrata che viene ad arricchire quel meraviglioso tratto dei giardini che si distende in semicerchio fiancheggiando la vasca centrale.

Quando la balaustrata avrà avuto termine il colpo d'occhio sarà pittoresco anche da chi guarda dal basso ed a una certa lontananza. In principio della balaustrata ed all'ingresso dei Giardini Pubblici sarà innalzato il monumento ai Caduti in Guerra, così avremo un complesso di opere architettoniche

che daranno maggior pregio e valore al nostro Parterre dai cui viali si scorge uno dei più bei panorami d'Italia.

La balaustrata è opera dell'Architetto Ing. Domenico Mirri.

La mostra dei bozzetti per Monumento ai Caduti in Guerra

La mostra dei bozzetti per Monumento ai Caduti in Guerra è già stata inaugurata nel magnifico palazzo Marioni in Piazza V. E. Sono stati inviati e ben disposti 21 bozzetti in gesso che il pubblico può ammirare tutti i giorni festivi dalle ore 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. Una Commissione speciale giudicherà quale deve essere preso per modello per l'erezione del grandioso monumento che sarà collocato all'ingresso del Parterre.

Per mancanza di spazio rimandiamo ad altro numero di trattarne più ampiamente.

Premiazione dei giovani del corso di Istruzione Preilitaria 1922.

Il giorno 25 giugno u. s. la Commissione nominata dal Comando della divisione Militare di Perugia composta dal maggiore Conte Della Persia cav. Gio. del capitano Bettini Ezio e dal capitano Castellani Giacinto esaminò il plotone preilitario istituito dalla Società del Tiro a Segno Nazionale di Cortona. I risultati sono riusciti ottimi ed al di sopra di ogni aspettativa.

Dei 63 giovani ammessi agli esami se ne presentarono 43 e ne furono dichiarati idonei 42. Furono promossi delle classi 1902 e 1903 n.º 15 giovani e premiati alla gara di classifica con medaglia d'argento i sigg. Seraini Antonio con punti 60, Poli Lorenzo con punti 55, Adreoli Ferdinando con punti 46. Ebbero poi le medaglie di bronzo: Bonatti Santi, Bistacci Francesco, Parigi Dante, Cardicchi Pietro, Alunni Gio. Moretti Giuseppe.

Nuova appendice dell'«Etruria»

Col nuovo numero daremo inizio ad una interessante pubblicazione su la «Moneta Cortonese e suo corso», opera di un erudito epistatista.

Ricordiamo ai lettori ed abbonati che noi stampiamo un numero stabilito di giornali i quali vanno tutti in distribuzione nei primi giorni. Occorre perciò acquistare subito le copie dai rivenditori perché alla nostra tipografia non restano che solo quelle della collezione e non possiamo soddisfare per niente alle continue richieste.

Al Ginnasio P.to «P. Benedetti»

Risultato degli esami di promozione ed ammissione della Sessione di Luglio 1922.

PROMOZIONE ED AMMISSIONE ALLA III. CLASSE. — Promossi senza esami: Agnelli Ines, Bigazzi Dora, Franceschini Maria, Marri Giulia, Mucci Assunta.

Promossi con esami — Catani Annunziata, Cecarelli Elio, Cocchi Erminia, Maltoni Giuseppina, Pierotti Adolfo, Posta Giuseppe, Velli Nerina.

PROMOZIONE ED AMMISSIONE ALLA IV. CLASSE. — Promossi senza esami: Bernardini Camilla, Cipolli Giovanna, De Rosa Lidia, Ferrini Natalia.

Promossi con esami: — Aimi Gaetano, Barichelli Anita, Pasolucci Emilia, Rossi Lidia, Vincenti Alberto.

Ammissione: — Zampagni Fernando.

PROMOZIONE ED AMMISSIONE ALLA V. CLASSE. Promossi senza esami: — Ferranti Oreste, Giordani Eugenio, Martelli Giulia, Polezzi Teresa.

Promossi con esami: — Ciulli Lidia, Fringuelli Liana, Martelli Jole, Poggioni Olga.

Ammissione: Brenzocchi Amabile.

PROMOZIONE ED AMMISSIONE ALLA VI. CLASSE. Promossi senza esami: — De Rosa Filomena, Gosti Bruna, Mirri Antonietta.

Promossi con esami: — Faragli Elvira, Lorenzini Torrita, Valtroni Margherita.

L'arresto del supplente postale di Toverina

Sappiamo che questa notte il nostro Macrescino del RR. Carabinieri ha tratto in arresto nella frazione di Toverina quel supplente postale Mannucci Alessandro fu Demetrio ai suoi 23 di quel luogo il quale, diceci, abbia commesso reati ai danni dell'Amministrazione delle R. Poste e dei privati.

L'inaugurazione dello Chalet al Parterre

In mezzo ai tigli odorosi e ad un mare di luce, tra il verde delle piante, ieri sera fu aperto al pubblico lo Chalet che i solerti dirigenti del Circolo «P. Benedetti» hanno costruito al Parterre.

E' stata una festa incantevole a i cittadini cortonesi hanno sfollato i tavoli, gustando lo squisito gelato e le bibite refrigeranti, mentre il concerto musicale celebrava l'aria dei suoi suoni armoniosi. Tutto è proceduto con regolarità e se qualche deficienza si è notata, che però bisogna scusare data l'improvvisa apertura, possiamo assicurare che i dirigenti del «Benedetti» provvederanno subito per la prossima domenica a migliorare il servizio e ad aumentare il numero dei tavoli e delle sedie.

Certo va data lode incondizionata a questo Consiglio Direttivo del vecchio Circolo cortonese, che superando difficoltà e contrasti non indifferenti, ha voluto e saputo, mercé la costante volontà fattiva dei suoi componenti, superare ogni ostacolo e dare alla nostra Cortona un locale di prim'ordine, ricco di decoro e di bellezza, grazioso per la sua costruzione e per la sua disposizione, delizioso per la sua splendida posizione pianura di ombra e di aria fresca e pura disposta ad un magnifico panorama.

Alle ore 21 fu offerta una dichiarazione alle autorità concorrenti: Dott. Accatino Commissario del Comune, Avv. Gabrielli, R. Prefetto, Dott. Montorsi, Commissario di P. S., Sig. Litardi Cesare, Tenente del RR. Carabinieri e alle associazioni ricreative locali «Circolo Operario, Circolo Garibaldi, Circolo Cattolico, La Brillante, Brilla la Gioia, La Moderna, La 5 Aprile, il Topo Bianco, La Magnifica ecc. e fu brindato ben augurando che si facciano ottimi affari. Il Presidente del Circolo «Benedetti» fece gli onori di casa e porse il saluto a tutti i convenuti con un nobilito discorso che non possiamo riportare per tirannia di spazio. Tutti ringraziarono per l'accoglienza ricevuta.

E lo chalet rimase aperto fino a tardi, senza mai cessare affluito di pubblico.

Sappiamo che tutto lo sera una ocaia fanfara rallegrerà il simpatico ritrovo. Anche i bravi mandolinisti e violinisti cortonesi faranno a gara per prestare l'opera loro e per incoraggiare la lodevole iniziativa dei dirigenti del Circolo «P. Benedetti».

Un bravo di cuore dunque ben meritato vada all'egregio Presidente Nobile Cerulli Dilegenti Cesare, ai bravi consiglieri Vanucci Angelo, Palloni Attilio, Gelli Giuseppe, Castellani Umberto, Riccio Luigi, Alari Amosco, Nibbi Carlo, Ricci Dino, e Langhin Alfredo, al cavaliere Pietro Trincia, al segretario Agnelli Giuseppe, al provveditore Lucarini Giovanni, che nulla trascurarono perché la loro bella impresa avesse il miglior esito possibile.

Si avverte che la conferenza del Prof. Frilli che doveva avere luogo Martedì 1 Agosto ad ore 18 al Teatro Galvani, non avrà più luogo causa indisposizione del Prof. Frilli.

POSTA APERTA

Conte Dott. Roberto De Rovere, Roma, De Alfredo Belloni parroco di Cignana, Don. Alessandro Inascerelli parroco di Cigno, Marchesa Teresa Venuti De Dominicis, Roma, Conte Avv. Rinaldo Baldelli Boni, On. Negretti deputato al Parlamento, Sig. Vittorio Bigazzi, Prof. Don Domenico Lovari, Prof. Bernardino Barbadoro, nobil sig. Beatrice Reattelli Vid. Baldelli Prof. Carlo Baldi, Cortona: Ricevuto abb. Grassi.

Ing. FRANCESCO MANCIATI DIRETTORE Michele Frangilli gerente responsabile Cortona Tipografia dell'«Etruria».